Anno XLVI — N. 1
Lunedì 1 Gennaio 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. [illegible]

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.30 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità [illegible] 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Per le case popolari

La storia è un po' lunghetta, giacchè si inizia col 1921; ma l'ultimo capitolo non è ancora cominciato, ed anche perciò... la storia merita raccontata ed i fatti ricordati cronologicamente.

Il nostro Comune, fin dal gennaio 1921, proponendosi di risolvere, con provvedimenti adeguati, il gravissimo problema degli alloggi, che tormenta l'Italia da un capo all'altro sia per essere la sua popolazione in crescenza come per la maggiore osservanza nei tempi nostri delle regole d'igiene e le maggiori esigenze un fatto di comodità. Il fenomeno poi si avvera, ed è cosa nota, più particolarmente nei centri urbani e industriali, poichè purtroppo la popolazione abbandona i campi, abbandona i monti per accentrarsi particolarmente nelle città. Questo si verifica anche in Tolmezzo; dopo la guerra, in modo più sensibile. Ed ecco appunto che il Comune, per risolvere quel problema, fece domanda fin dall'epoca indicatavi (gennaio del 1921) di lire due milioni e mezzo per costruzione di case popolari.

Il 16 maggio 1921 ottenne, nella Giunta provinciale amministrativa, l'approvazione di questo deliberato. Il 15 novembre 1921 il Ministro Bellotti telegrafò al Comune di avere firmato il decreto che autorizzava la contrattazione del mutuo, presso la Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 4 per cento, col concorso dello Stato per anni 50 nella misura del 2 e mezzo per cento da computarsi sul capitale iniziale.

Detto decreto fu inviato alla Cassa Depositi e Prestiti il 2 dicembre 1921, con nota 22840, e il 26 febbraio 1922 il Consiglio Comunale, basandosi sul decreto di concorso dello Stato, deliberò la contrattazione con la Cassa Deposito e Prestiti del mutuo, inviando in pari tempo alla medesima i progetti ed il piano tecnico finanziario, con l'approvazione relativa della prefettura del Genio Civile e della Giunta amministrativa.

Nella stessa data l'amministrazione Comunale deliberò la cessione gratuita di terreni comunali all'Ente Autonomo Case Popolari.

Il 1° marzo successivo il Consiglio comunale autorizzò la Giunta ad acquistare 27 mila mq. di terreno dal cav. G. Marchi. Il 19 maggio approvato con R. D. lo Statuto dell'Ente Autonomo Case Popolari. Il 23 luglio appena ricevuta la copia del decreto, si procedette allanomina del presidente e dei Consiglieri dell'Ente Autonomo. Il 9 settembre la prefettura ha autorizzato l'Ente Autonomo alla compera dei terreni il 7 ottobre ultimo, la prefettura ha comunicato che la direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti, nella seduta 25 settembre, aveva concesso il mutuo; e il 15 novembre 1922 il direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti scrisse al Sindaco nostro che è in corso il Decreto per la concessione del mutuo medesimo.

Una bella serie di praitche e di note, come vedete. E poi si dica che a fare il bene non costa fatica?

Il Comune di Tolmezzo ha comperato tutto il fondo del cav. Marchi, ha ceduto gratuitamente altri fondi comunali, ha ceduto il materiale disponibile nei suoi cantieri, ha comperato dall'Amministrazione militare altro mat riale (marsigliesi e legname) ed ha in corso altre domande analoghe.

Il Comune spera, dop utte queste pratiche, tutto questo scambio di note e risposte, tutti questi impegni assunti in seguito ai decreti ottenuti, che la concessione del mutuo sia firmata al più presto dal Ministero del Tesoro.

Sarebbe il primo milione per case popolari che verrebbe in tutta la provincia di Udine!!

Come regione invasa, il Comune, spera che questa concessione non venga maggiormente protratta. Sarebbe doloroso perchè anche qui, come a Udine, come a Milano, come dappertutto, il problema degli alloggi è veramente quello che merita chiamato un «problema assillante».

Gravissima disgrazia

Ierl'altro sera, certa Serini Caterina fu Osvaldo di anni 63, da Imponzo, nello scendere dal trenino della tramvia del But, prima che fosse stato fermato, cadde in malo modo rimanendo investito fra le rotaie.

Fermato prontamente il convoglio, la povera donna fu estratta e trasportata all'ospedale dove le fu riscontrata la frattura della gamba destra ed altre lesioni. La disgraziata versa in pericolo di vita.

La Befana per gli orfani di guerra

Questa sezione Combattenti sta lavorando molto attivamente per la riuscita della Befana, a favore degli Orfani di guerra Intanto, .. stanno raccogliendo le offerte che affluiscono numerose. Da un primo elenco, rileviamo, per esempio, che la Cassa di Risparmio di Udine ha contribuito lire 200; che lire 50 per ciascuno offrirono: prof. M. Gortani, fam. Chiussi, fam. De Marchi, 20; famiglia Norsa; 25 per ognuno: Co. ing. Galileo cons. assoc. Naz. combatt. Lippi ing. Emilio segr. della medesima e la ditta Arrigoni e Stradiotto di Villasantina; i fratelli Moro lire 20; i fratelli Roma, 25 bottiglie di passito; i fratelli Nascimbeni un triciclo; Ballarin Arturo un materasso per una persona; Menchini Ferruccio due catenine di argento con medagliette; molti altri offerte in danaro da lire 10, 6, 5, 4, 2 — oppure oggetti vari: bottiglie in sorte, dolci, parte alimentari, scarpe e scarpetti, tagli vestiti ecc. ecc.

Oltre al pacco di indumenti e cibarie, il Comitato offrirà pure a ciascun orfano la refezione.

PASIANO DI PORDENONE

Una risposta all'articolo «Scuola, Maestri e Comuni»

All'articolo della «Patria» del 27 corrente dal titolo: «Scuole, Maestri e Comuni», che si riferisce a recenti polemiche scolastiche, sento il dovere di dare una brevissima risposta; anzi più che una risposta dovrei ricordare all'anonimo scrittore, che si firma un *veterano della Scuola*, che l'esperienza insegna di non parlare, come egli fa, di quello che non si è riusciti a conoscere e comprendere con esattezza (per esempio egli dice che conosce bene l'ispettore Cosmi ed a lui erroneamente attribuisce la relazione, che però non ha letta).

Per quanto grande somma di fosforo sia poi concentrata nel cervello di questo veterano, il comprendere *a priori da qual parte stia il torto*, e lo scrivere *se l'ispettore ha fatto una relazione favorevole agli insegnanti vuol dire che la meritano*, è un trinciare sentenze troppo assolutisticamente; temo che non tutti accetteranno così ad occhi chiusi questo distillato del suo cervello, sia pure ricco di poteri e di esperienza scolastica.

Io ammiro in ogni modo l'animo generoso di questo veterano che forse potrebbe godersi la pace di un ben meritato riposo ed invece, per ispirito cavalleresco, vuol battagliare ancora, ma egli mi creda, il problema delle relazioni tra scuole e Comune è ben più vasto e complesso di quanto egli non sappia immaginare e non può essere risolto con tanta disinvolta semplicità e con i giudizi imparziali e sereni che egli esprime: *i Consigli Comunali commettono ingiustizie, parzialità e sopra-* [illegible] *se fanno una relazione favorevole*, ecc. ecc.

L'anonimo scrittore certamente non è un veterano delle scuole di Pasiano, perchè piuttosto ricorderebbe con orgoglio soddisfatto i tempi nei quali, in ambienti infelici e quasi senza mezzi, scuole e maestri davano qui risultati che gli anziani rammemorano con riconoscenza e con ammirazione.

E chiudo dolendomi di non aver l'ala di aquila per ergermi là dove tutto si capisce *a priori*; ciò nullameno riesco a trovare col veterano della scuola un punto di consenso dove, chiudendo l'articolo, riporta una frase del nostro Ministro della Pubblica Istruzione, che io pure voglio ripetere: *essere necessario togliere i mali che affliggono le scuole*.

TULLIO COLETTI.

Pasiano, 29 dicembre 1922.

MANIAGO

Festa agli orfani di guerra ed ai fanciulli poveri

Il nostro Patronato risorto a novella e più fiorente vita dopo la liberazione — che sussidia con libri costosi e quaderni ben 200 poveri scolari, si è fatto iniziatore di una simpaticissima festa: la distribuzione di doni nel giorno dell'Epifania agli orfani di guerra ed a tutti i sussidiati. Mercè il valido aiuto del dott. Casimiro Jacuzzo, che ha raccolto generose offerte, ai nostri cari orfani verrà regalato un pacco per ciascuno, contenente un bel vestito di lana ed un paio di scarpe; poi, quale sorriso di gioia, un cartoccio di caramelle e confetti. A tutti i sussidiati, un vestito di tela. A tutti gli alunni un arancio. In detta occasione si dispenseranno i certificati di compimento e quelli di licenza e, con pensiero lodevole si premieranno gli alunni che più si distinsero per profitto e bontà nello scorso anno scolastico. La festa si terrà nella bella sala del nostro magnifico palazzo scolastico, e vi assisteranno le madri degli orfani, le autorità, i componenti del Patronato scolastico e, invitati, i benemeriti offerenti alla stessa umanitaria istituzione che figurano in un albo d'onore, additati alla riconoscenza dei beneficati. Canti ed inni allieteranno la festa, che resterà caro ricordo in tutti e più nei prediletti orfani di guerra oggetto di tutto il nostro amore, formato di gratitudine per i loro padri morti per la Patria.

S. VITO AL TAGL.

Il Commissario prefettizio

Il prefetto ha nominato commissario prefettizio del nostro comune il rag. di prefettura sig Nicolella.

La nomina ha però carattere provvisorio.

VENZONE

Pietro Marin scarcerato

In seguito al risultato delle indagini espletate dalla autorità sull'omicidio commesso la vigilia di Natale nella persona della compianta Maria Marin, è stato ieri scarcerato il fratello Pietro, il quale in un primo momento era stato sospettato.

Sembra che il giovanotto Giuseppe Ovoledo di anni 19, sospettato egli pure, abbia confessato il delitto al giudice istruttore di Pordenone.

TARCENTO

Aggrediti da due falsi fascisti

Un grave fatto è avvenuto l'altra notte. Certi Giovanni Pellis e figlio Bobbo, venivano da Ragogna ed erano diretti a Lusevera, per acquistare fieno.

Al passaggio livello della ferrovia della Pontebbana si videro davanti due sconosciuti i quali attesero che passassero e quindi seguirono a breve distanza il carro. I due Pellis non sapevano che cosa pensare di questa strana manovra, quando, giunti ad Aprato, il paese era deserto, e il buio era appena rotto dalla scarsa luce della lampadina elettrica di piazza) uno degli sconosciuti fermò il cavallo gridando: alt!

— Siamo fascisti — disse l'altro dei malfattori, mettendo sotto il naso dei due malcapitati una rivoltella — e vogliamo perquisire il carro.

I Pellis vi si addattarono, e i due, dopo aver frugato sotto la panchina, li perquisirono anche nelle persone.

Terminata l'operazione, se ne andarono, lasciando i Pellis a meditare sul poco gentile incontro.

Al padre sparì il portafoglio, contenente 570 lire.

Dei malfattori, nonostante le diligenti indagini espletate dai carabinieri non si ha traccia.

PAVIA DI UDINE

Alla memoria di un vegliardo

L'altro giorno in Risano seguirono i funerali del compianto Giovanni Burello. Precedevano la salma i paramenti sacri, il clero, le ghirlande di fiori dei figli, dei nipoti, di altri Congiunti. La bara veniva portata a braccia dai nipoti dell'estinto. Seguivano i figli tutti, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, ed amici conoscenti con una infinità di torcie: una vera dimostrazione di affetto, tributata ad un padre buono, laborioso, che seppe formarsi una posizione socialele col lavoro e coll'onestà. Era padre di sette figli, di cui uno tenente aviatore, caduto per la patria e decorato di medaglia d'argento. Spirò all'età di 71 anno, colpito da paralisi dopo aver dedicata tutta la sua vita nell'educazione morale e materiale dei propri figli, contento, come disse poco prima, di morire, di aver fatto il suo dovere di padre e di lavoratore.

Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

S. GIORGIO DELLA RICHINV.

Pacco di Natale Orfani Caduti in guerra

Anche qui, la distribuzione del pacco di Natale agli Orfani dei Caduti in guerra fu potuta effettuare mercè le offerte raccolte con pubblica sottoscrizione. Moltissimi contribuirono con le generose offerte: chi diede cento lire come l'azienda Pecile, Luchino Luchini, l'azienda co. d'Attimis-Maniago; chi 25, 15 e 10 o 5 lire od anche 3, 2, e 1 e soli 50 centesimi: ma ognuno ha voluto elargire qualche cosa per il pietoso patriottico scopo; e sono quindi tutti egualmente meritevoli di encomio. La somma raccolta è ascesa complessivamente a lire 925.50. Se ne spesero: 784.50 in maglie e berretti di lana e 95 in dolci e frutta: in totale 870.50, le quali furono inscritte su apposito libretto risparmio presso la locale Cassa Rurale, per servire ad altre opere di bene.

MAIANO

Il dazio

La licitazione privata per l'appalto del dazio, è andata deserta. Gli invitati erano cinque e cioè i signori Perez di Codroipo, Polettini di Gemona, Gaggia di Udine, Pellegrini di Dignano e Tondolo di Buia.

Essi hanno trovato il dato d'asta dissimile dal gettito in previsione; apperciò si ritirarono.

RAGOGNA

Troppo esagerata

Oggi in questo municipio è seguita la licitazione privata per l'appalto del dazio. Si presentarono quali concorrenti i signori Perez Antonio di Codroipo, Gaggia Riccardo di Udine, Pellegrini di Dignano e Trombetta di Pinzano. Nessuno dei concorrenti ha fatto delle offerte perchè, a loro giudizio, la base d'asta era troppo esagerata. E così l'asta andò deserta.

CLAUT

Scioglimento del Consiglio e nomina del Commissario

29. — In seguito alle dimissioni della maggioranza dei Consiglieri, con decreto prefettizio 22 corr. è stata sciolta la nostra amministrazione e nominato a reggere provvisoriamente il Comune quale Commissario prefettizio il benemerito segretario di Montereale Cellina, signor Castiglione G. B., oggi insediatosi.

Nel mentre diamo il benvenuto al valente funzionario, nutriamo fiducia che l'opera sua riescirà di sommo vantaggio al Comune ed alla popolazione.

PORCIA

Appalto dazio

Per la riscossione dazio durante gli anni 1923-1927 rima e deliberataria la spett. Ditta R. Gaggia di Udine.

NIMIS

Laurea

Apprendiamo con piacere che il nostro concittadino sig. Gervasi Gio. Batta. ufficiale di Artiglieria ex-combattente, dopo aver superato aspre difficoltà, si è laureato con ottimi voti in Ingegneria Industriale al R. Politecnico di Milano.

Al bravo giovane le nostre vivissime congratulazioni ed auguri.

PORCIA

Appalto dazio

Convennero oggi alle ore 15 in questa sede municipale, davanti il sig. Commissario prefettizio Rinaldi, per l'appalto del dazio per un quinquennio, il Presidente della Società Esercenti di qui, le ditte comm. Lachin di Sacile, Perez di Codroipo e Gaggia di Udine.

La base di licitazione era di 52 mila lire.

Dopo vivace lotta, le ultime offerte furono: Perez 58100, Lachin 58150 e Gaggia 58200 che rimase deliberatario.

CAMINO

Dazio in appalto

L'appalto del dazio di questo Comune venne affidato per il quadriennio 1923-1926 a trattativa privata, alla ditta Perez Antonio di Codroipo, ad unanimità di voti da parte dell'Amministrazione Comunale e con generale soddisfazione dei contribuenti.

VILLASANTINA

Perchè si sappia

A proposito di un articolo comparso la settimana scorsa sui giornali della provincia, sotto il titolo «Opportuni rilievi», sentiamo il dovere di comunicare che le Cooperative Carniche di Credito, Consumo e Lavoro hanno conferito le seguenti borse di studio ai giovani del Comune che frequentano le Scuole professionale di Tolmezzo: Polonia Guerrino L. 800 — Covassi Lorenzo L. 500 — Covassi Giovanni L. 100.

Questo atto generoso certo sconosciuto alla maggior parte della popolazione del Comune, serve a dimostrare, per l'ennesima volta, il costante interessamento delle Cooperative Carniche verso la classe operaia all'infuori di quella vana pubblicità che nulla aggiunge alle loro tante benemerenze nè a quelle di chi suole fare i conti con le tasche degli altri.

Un altro gruppo di operai.

ARTA

Rimessi in libertà

Sono stati rilasciati in libertà, dietro richiesta dei fascisti della locale sezione di Piano, Moro Luigi di G. B. e Gortonutti Giuseppe di Giuseppe. Essi erano stati arrestati, per provocazioni e minaccie ai fascisti del luogo, assieme a Cargnelutti Giovanni di Luigi, il quale è stato trattenuto.

I nuovi provvedimenti finanziari

Il consiglio dei ministri, ha deliberato nella adunanza di ieri sui seguenti provvedimenti finanziari:

Esenzioni per liquori

1) Liquori, vermouth e marsala in bottiglie: E' completamente abolita la fascetta filigranata bollata sulle bottiglie liquori vermouth e marsala. Della perdita derivante da tale abolizione, lo stato viene compensato coll'aumento di lire 200 per ettolitro sulla imposta di fabbricazione degli spiriti; provvedimento questo a cui corrispondende il vantaggio di impedire le evasioni di quei fabbricanti che, per sottrarsi al bollo usavano commerciare i loro prodotti non in bottiglie comuni, ma in damigiane o in fusti, non soggetti al bollo. L'aumento sullo spirito non è applicabile, per lo spirito impiegato nelle profumerie, nell'aceto o a scopi scientifici o sanitari. L'abolizione della fascetta filagranata, che determinerà senza dubbio all'industria del sughero, è stata disposta dal ministro con larghezza di criteri e colla concessione di opportuni abbuoni.

L'obbligo della fascetta filigranata viene mantenuto solamente per i vini spumanti e per le acque minerali da tavola. Però i produttori italiani di vini spumanti e gli esercenti le sorgenti italiane di acque minerali da tavola, possono (sotto determinate, indispensabili condizioni compensative) conseguire il pagamento del bollo in modo virtual eai vini spumanti e alle acque minerali.

E' per altro concesso, il notevole beneficio dell'abbandono dell'addizionale sulla tassa. Per le acque minerali da tavola in bottiglie piccole, le quali si vendano a prezzo non superiore a lire 1, è concessa assoluta esenzione da bollo.

Profumi, gemme e «taxi»

2) Profumi e specialità medicinali: Per le profumerie sono completamente abolite le aliquote di bollo del 20 e del 30 per cento. Tutte indistintamente le profumerie saranno soggette alla tassa unica e semplice di bollo del 10 per cento. L'addizionale è abolita Sono colpite di tassa le profumerie che si vendono a peso od a misura, senza involucro. Il minimo non tassabile, che in origine era di 20 centesimi, poi di 30, poi a richiesta dei commercianti di saponerie, di 60 centesimi, è stato confermato in lire una. Il decreto concede, con l'obbligo imprescindibile dell'annullamento, l'applicazione del bollo su qualsiasi lato dei prodotti di profumerie e ciò per non guastare l'estetica degli involucri, che ha raggiunto in Italia un grado di finitezza distinta. E' confermata l'assoluta esenzione da tassa per i saponi da bucato e in genere per i saponi non profumati.

Anche alle specialità medicinali, il decreto concede il frazionamento della tassa per mezza lira, come per le profumerie, fino al prezzo di lire 5. L'addizionale è abolita anche per le specialità medicinali. Il limite di esenzione da tassa che finora fu per le specialità di cent. 20 è portato ad una lira.

3) Automobili da piazza (Taxi). Per l'anno 192, in via di esperimento le automobili da piazza, munite di tassametro (taxi) godranno delle seguenti riduzioni (Per le potenze qui non indicate, la riduzione è in proporzione): Nelle città con popolazione superiore a 200 mila abitanti: cavalli 8, riduzione da lire 91 a lire 50; cavalli 12, riduzione da lire 147 a lire 82; cavalli 19, riduzione da lire 291 a lire 160; cavalli 24, riduzione da 430 a lire 236. Nelle città con popolazione fino a 200 mila abitanti: cavalli 8, riduzione da lire 147 a lire 81, cavalli 12, riduzione da lire 147 a lire 81, cavalli 19 riduzione da lire 473 a lire 260; cavalli 24, riduzione da lire 699 a lire 384.

E' poi fatto rigoroso divieto ai municipi di rilasciare licenze per automobili di piazza, di forza superiore a 25 cavalli. Pe le automobili da piazza di oltre 25 cavalli, già munite di licenze municipali anteriormente al 28 dicembre, sono concessi in via transitoria equi temperamenti.

4) Gemme, gioielli argenterie e altri oggetti preziosi. L'aliquota della tassa di bollo su questo caratteristico commercio italiano, viene ridotta da lire 18 a lire 12, ed è resa unica senza addizionali, così per le pietre, perle e gli oggetti di oro, come per il vasellame, le posaterie, gli oggetti di argento. E' concessa completa esenzione da tassa per le vendite di piccoli oggetti di oro e di argento, di prezzo non superiore alle lire 50. Secondo i voti degli orafi italiani, è istituita poi una patente, soggetta al visto di rinnovazione annuale per tutti i fabbricanti e commercianti preziosi.

Pene pecuniarie

5) Riduzione generale della misura unitaria delle pene pecuniarie in materia di bollo speciale. In omaggio all'esperienza e ai voti delle Camere di commercio, il ministro delle Finanze ha disposto una fortissima riduzione della misura unitaria delle pene pecuniarie oggi altissime riflettenti la vendite e i somministrazioni di lusso, gli scambi, note e conti degli alberghi, ristoranti, pensioni, osterie e caffè, le vendite di preziosi ecc Le misure unitraie minime di penali ora stabilite in lire 500, 100 e 50 sono ridotte ora in lire 40, 20 e 10. Tutte le penali singole sono pure fortemente ridotte.

6) Compartecipazione degli agenti accertatori del prodotto delle multe In relazione al precedente provvedimento, sono altresì fortemente ridotte le quote attribuite agli agenti accertatori di contravvenzioni, sicchè la compartecipazione di bollo e di concessioni governative non potrà mai essere superiore ad un ottavo od a un sesto del prodotto delle multe La compartecipazione che oggi è illimitata, nella cifra, sarà deora innanzi contenuta in un modesto massimo insuperabile. Con la differehza disponibili, viene aumentata la quota di spettanza dell'erario.

NELLA MAGISTRATURA

«Espigi» ci manda da Roma in data 28:

Dal Canton cav. Marco, giudice del tribunale di Udine, è nominato presidente del tribunale di Bassano con l'attuale stipendio, l'indennità di direzione di lire duemila.

La Monaca Giuseppe, giudice con funzione di Pretore nel Mandamento di Tarcento, in aspettativa per infermità per due mesi dal 23 ottobre 1922, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi; con l'assegno in ragione del terzo dello stipendio, è dalla stessa data posto temporaneamente fuori ruolo organico della magistratura dichiarandosi vacante il Mandamento di Tarcento.

Miniscalco Sante, ufficiale giudiziario del tribunale di Udine, in servizio dal 23 Aprile 1888, collocato in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda in aspettativa per altri cinque, mesi dal 1. Novembre 1922.

Valle Floriano, ufficiale giudiziario della Pretura di Ampezzo, è tramutato, a sua domanda, alla Pretura di Cividale.

Fabris Luigi, ufficiale giudiziario della pretura di Palmanova, in servizio dal 24 Aprile 1893, collocato in aspettativa, per motivi di salute dal 1. marzo 1922, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa per altri quattro mesi dal 1. Settembre.

Padorni Armando, ufficiale giudiziario della pretura di Latisana, viene, per motivo disciplinari, tramutato alla pretura di Massa Superiore.

Iogna Emilio, candidato notaro, è nominato notaro con residenza nel Comune di Palmanova, distretto notarile di Udine.

Osservazioni, critiche ecc.

Le scuole profess.li industriali [illegible] al ministero della I. P.

Pochi giorni addietro il M. Antonio Faleschini, su questo giornale, augurava al nuovo governo di migliorare la nostra scuola professionale. E in verità coll'insediamento del nuovo Governo ogni utile istituzione pare avviarsi ad un grado più elevato di perfezionamento.

Recentemente l'on. Calò propose una radicale sistemazione delle scuole professionali artistiche, industriali e d'arti e mestieri, dipendenti dal ministero dell'Industria e Commercio ed il passaggio alle dipendenze dirette del ministero della P. I.

Questa proposta sarà certamente gradita a quanti seguono con interesse lo sviluppo di una sì importante fonte di civiltà e di progresso destinata a risolvere, definitivamente, e speriamo in breve, il problema vitale degli studi e delle applicazioni nel vastissimo campo delle nostre industrie in genere.

Come sono presentemente intese, le scuole professionali italiane non rispondono completamente alle loro finalità, quelle cioè di dare un maggior incremento alle industrie locali e di preparare più razionalmente, nella parte tecnica, le nuove schiere di lavoratori e di artieri.

La scuola professionale italiana invece oggi s'impone; sono i giovani operai, sono i lavoratori tutti che chiedono ad essa il loro avvenire insieme a quello dell'industria nazionale; e sono questi giovani che frequentano le nostre scuole, quali chiedono riforme e provvedimenti scolastici.

A questo nobilissimo appello era doveroso rispondere e l'on. Calò, degno interprete dei legittimi desideri della classe lavoratrice, rispose con l'interpellanza alla Camera.

Le scuole devono essere tutte amministrate e guidate dal competente ministero della Istruzione Pubblica, perchè così soltanto ci sarà in tutte le loro manifestazioni, nei loro scopi come nei risultati, una giusta coordinazione di lavoro e di intendimenti.

Le lacune esistenti nelle scuole nostre sono ancora troppe specie nei riguardi della scuola di cui si tratta; lacune, che derivano in principal modo dalla mancanza di coordinazione di programmi e dal trattamento impari che hanno le scuole stesse.

Fino dal 1912 il ministero dell'Industria pensò ad organizzare la sua scuola con un regolamento speciale, iniziando in pari tempo una classificazione di tutte le scuole esistenti, relativamente alla loro importanza.

Purtroppo, la Commissione incaricata per tale classifica non riuscì ancora a condurre a termine il suo lavoro (e già passato un decennio) ed il regolamento stesso è ormai suscettibile di modificazioni. Intanto si verifica il grave inconveniente della sopraccennata disparità di trattamento e del confusionismo.

Mentre le scuole classificate godono di benefici particolari, non indifferenti, quelle da classificarsi vivono invece vita assai grama. Ciò per quanto riguarda il funzionamento didattico e amministrativo della scuola. Non diciamo poi del trattamento ingiusto che si fa in tal modo a moltissimi insegnanti i quali, pur avendo titoli di studio regolari e partecipato a regolari concorsi, banditi dal Ministero dell'Industria e Commercio, per ottenere il posto che attualmente occupano, sono rimunerati e trattati assai male in confronto di quelli appartenenti a scuole classificate.

Quelli godono stipendi regolari stabiliti da apposite tabelle organiche ministeriali; a questi invece vengono corrisposti stipendi calcolati chissà in base a quale ingiusta considerazione.

Quanto poi alla classifica delle scuole, è opportuno far rilevare che essa non sembra cosa troppo razionale portando in sè una valorizzazione, non sempre soddisfacente, delle scuole stesse e creando così antagonismi e gelosie molte volte giustificate ma che riescono sempre tanto dannose alla vita della scuola.

Tutti i giovani, di qualsiasi paese d'Italia, praticanti un mestiere od un'industria, hanno bisogno di una fondamentale coltura professionale buona e completa, anzi tale coltura dovrebbe essere obbligatoria; e perciò in ogni scuola vi sia un programma generale unico seguito dai mezzi relativi per il suo svolgimento.

In queste scuole (tutte parificate) si dovrebbero impartire insegnamenti per la coltura professionale media obbligatoria, mentre per le varie specializzazioni basterebbero pochissime sedi scolastiche perchè è da ammettersi che a tali specializzazioni professionali possono dedicarsi solamente coloro che non sono spinti dal bisogno di inserirsi subito in un mestiere o in un'arte.

Esistono troppe scuole così dette Superiori e come tali ritenute, le quali vengono anche largamente finanziate senza essere invece assolutamente necessarie; diminuendo di importanza; d altone, potrebbero essere bensì convenientemente sviluppate quelle assai più modeste e più direttamente utili perchè più vicine all'umile artiere ed operaio.

Questo concetto collimerebbe perfettamente con le vedute del nuovo governo: economizzare senza distruggere quanto vi è di veramente utile ed impresciudibile per il bene nazionale.

Un problema così importante non può essere risoluto che dal competente ministero della I. P. a cui è affidato il delicatissimo, e non facile compito della istruzione del popolo italiano, coordinando tutti gli studi colturali, elementari, scientifici e professionali, in un unico ideale.

Bando adunque ai ripieghi inutili e dannosi e ben vengano le disposizioni radicali senza preconcetti di sorta nè di preferenza alle persone, e siano adottati anche in questo campo, dell'istruzione professionale i sistemi energici e decisi del nuovo governo.

La grandissima importanza del posto che occupa l'assillante questione della scuola professionale italiana nell'opera poderosa di ricostruzione nazionale è ormai indiscutibile, poichè solamente con il miglioramento morale ed intellettuale delle masse lavoratrici si potrà aggiungere nuova forza, più nobiltà, maggior rispetto e ricchezza alla nostra bella Italia.

Prof. Fausto Bressan
Direttore scuola d'arte di Gemona

19 dicembre 1922.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORINA intelligente, licenza normale, veloce dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi subito, miti pretese. Cassetta 2658 Unione Pubblicità, Udine.

PERFETTA aiuto contabile, partita doppia, corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, massima serietà, offresi. Indirizzare offerte Cassetta 2668 Unione Pubblicità, Udine.

DICIOTTENNE colto distinto piazzista viaggiatore ciclocarrobbesi referenze ineccepibili. Scrivere Cassetta 2657 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

AZIENDA pubblica cerca economo contabile età 25, 40 anni, piccola cauzione, ben retribuito, serie referenze. Scrivere subito Cassetta 2660 Unione Pubblicità, Udine.

Compagnia Assicurazione incendi Infortuni circa agenti ogni capoluogo provincia, inviare referenze. Scrivere Cassetta 2646. Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI ragioniere pratico partita commerciale, giovane, ottime referenze. Scrivere offerte Cassetta 2643. Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

MOBILI a prezzi convenienti. Angelo Ferrario, Via Teobaldo Ciconi 2, (Interno Magazzini Leskovic) Udine.

VENDO pelliccia in talpa per signora. Ottimo stato lire 3000. Rivolgersi Cassetta 2635. Unione Pubblicità. Udine.

CAMION 15 ter, come nuovo, vendesi, miti pretese. F.lli Menazzi.

SMARRIMENTO

OROLOGIO d'oro, piccolo, 14 carati, con braccialé cuoio smarrito Piazza S. Giacomo. Mancia competente portandolo in via Villalata n. 11, Udine. (Famiglia Bonoris).

Cronaca Cittadina

Da un anno... all'altro

Verso la ser ala pioggia celeste cedette il posto alla pioggia degli auguri che, con lo smorzarsi dell'ultime ore millenovecentoventiduesime, scrosciaava con più veemenza per le vie della città insonne.

Cara vecchia consuetudine che ogni anno si affaccia alla ribalta della vita con un sorriso lieto, spensierato! Tutto il giorno nelle case e nei ritrovi pubblici, nelle vie e nelle piazze i cittadini si sono accomunati nel gaudio.

Auguri e auguri, pranzi lieti nell'intimità famigliare, banchetti serali coronati dalle «rituali» «sbornie».

Giornata di gaudio, nottata insonne!

Sepellire puntualmente alle 24 un anno e salutare puntualmente alle stesse 24 l'anno bambino che dovrà anche esso morire dopo 365 giorni ossia 8760 ore, ossia 525.600 minuti ossia 31.536 secondi; e compiere le due funzioni nello stesso attimo fuggente è tale impresa, che non si può compiere se non procurandosi l'incoscienza. Ecco perchè la grande maggioranza, per non affrontare tan to grave pondo, si procura l'incoscienza col placido sonno; e una buona parte la cerca nella sbornia e nel chiasso incomposto.

***

Nella serata in molti ristoratori e trattorie si riunirono come di consueto, allegre compagnie per bagnare con affettuose ricordanze e.... con vino generoso, l'anno morituro e quello veniente.

Cene di tutti i toni: allegrette, allegre, andanti o con crescendo rumoroso.... Per tutti i gusti!

All'albergo d'Italia completamente rinnovato, i soci del Circolo Famiiare si sono riuniti in un lieto e signorile simposio, nelle sale addobbate signorilmente e illuminate a giorno.

Alla cornice degli abiti neri le acconciature variopinte delle dame e donzelle hanno portato una nota di gaiezza; e l'allegria e la cordialità furono le «reginette» dei commensali riuniti accanto ad un albero natalizio germogliato un po' in ritardo. Musica e brindisi a profusione. Il «clou» della cena fu alla mezzanotte.

In mezzo ai volti soddisfatti dei numerosi soci del Familiare, compreso quello del presidente dott. Marcovich, sfarfalleggiava leggiadramente la figura simpatica del proprietario sig. Beltrame. Nel suo facione arguto e bongrio, sempre pronto alla «ultimissima» barzelletta, aleggiava un sorrisoolieto.

Sorriso ben giustificato, poichè i commenti entusiastici dei commensoli per la preparazione della sala e per le ottime vivande, erano per lui motivo di giustificato compiacimento.

***

Passiamo ad un'altra categoria: al «Vitello d'oro» si erano dato convegno i già colleghi dell'iniziazione alla vita grigio verde, i famosi «Anacoreti della Tebaide di Cortona».

Il Supremo consiglio della Confraternita internazionale era presente al completo.

Fu una cena eccezionale con abbeverata «fuori ordinanza». Gli anacoreti fecero veramente onore alle vivande e.... si sollelicanlo vinello, specialità della casa.

Brindisi, canti, motti scherzosi formarono il corollario gioioso della serata. I convenuti dalle più diverse località della provincia si sparsero poi per la città, portando un'onda rumorosa in tutti i ritrovi. Non mancarono le roboanti concioni fra Florean e Venturin. Le scorribande degli «anacoreti» continuarono fino a stamane.

***

Lieti simpsii si svolsero pure al Nazionale, al Manin, da Moretti e negli altri locali di ritrovo pubblico di ogni qualità e categoria. A mezzanotte schiopiettio di «champagne», e brindisi ancor più... patetici salutarono l'«alba» fumosa e misteriosa del nuovo anno 1923.

***

Congeda, congeda col sacchetto alla man!.... Oi, sveglia 1922, è l'ora del congedo!....

Dall'alto del palazzo degli uffici, la campana dell'arengo, ivi recentemente collocata, lancia nell'aree risonante i suoi lenti rintocchi...

Addio 1922! Te ne vai sotto il pesante fardello di acciacchi accumulati in dodici mesi di vita; smonti la guardia senza lodi e senza infamie. Ecco pronto pel cambio, il veniente, il nascituro, su cui si appuntano gli sguardi speranzosi dell'umanità travagliata.

La folla che gremiva piazza Contarena, attendendo l'«habemus pontificem», scoppia in un applauso irrefrenabile ai primi rintocchi; sprizzano e si diffondono dalla loggetta S. giovanni alle volte del Lionello evviva festanti.

Evviva il 1923! Speriamo che prosperi sano e rigoglioso di benessere e di pace... Era questo l'augurio della città insonne. E quella che dormiva — neanche lo sentiva!

Al Contarena, una marea multiforme. Serata campale per Cotterli e Dal Forno.... e per il maestro Andlovitz!

Mugolio di archi sapienti, intrecciarsi di sguardi languidi o gioiosi, ciccaleccio inframezzato da scambio di auguri e da copiose sture di «champagne». E la vita, ferveva anche nelle catacombe!

Fino alle 2 mattutine il caffè Contarena fu affollato.

Non parliamo poi del Dorta con il «retro» della pasticceria, famoso mercè le sapienti cure del buon sior Piero e di sior Silvio; o nè dell'«Eden» ove il sig. Sartori fu infaticabile nel dirigere il transito del formicolaio di cittadini e nè de «La Taverna» maestosa per la sue ampiezza e per le sue grandi colonne e famosa per i suoi frascati giallo-dorato o rosso-sangugni....

Intanto al Circolo dell'Associazione Sportiva fervevano animatissime le danze. Le coppie fox-trotteggiavano cullate dalla flessuosità di Tersicore.

***

E anche all'Accademia del prof. Falconi gli allievi, ormai «espertis», dettero saggio dell'abilità loro... ossia del loro insegnante.

***

La nottata affogò nei canti gioiosi e l'alba fu sorpassata dal tripudio.

Dall'alto del colle l'Angelo protettore vegliava sulla città insonne e segnava col dito teso verso l'infinito. Gli uomini delle ore sonnecchiavano, stufi di restare inchiodati lassù, nella foschia, a far solo il piccolo balletto di ora in ora, mentre giù sulla piazza tutti ballavano, tutti tripudiavano...

Stamane, alle otto, alle nove, le vie della città risuonavano ancora di note gioiose; ma la vita riprendeva in gran parte il ritmo normale.

Che il novello anno veda, o lettori, avverarsi ogni vostro desiderio!...

CINO.

La beneficenza
a mezzo de «La Patria del Friuli»

Anche nel decorso anno la cittadinanza — nonchè parecchi cittadini che si sono allontanati dall'Angelo del Castello, si sono valsi degli uffici nostri quali intermediari per i loro atti benefici; e la somma delle offerte versateci a scopo di beneficenza dal 1. gennaio al 31 dicembre 1922 - e che noi facemmo recapitare di mano in mano alle Istituzioni beneficate - ascende a *lire* 67108.55. Noi siamo orgogliosi di questa missione affidataci, per quanto ci arrechi un lavoro non lieve; e con la massima effusione ringraziamo i benefattori che ci hanno così procurata la soddisfazione di contribuire alla loro opera santa.

Ecco i nomi degli Enti e dei Comitati, con a fianco di ciascuno la somma che gli abbiamo trasmessa:

Asilo Notturno	Lire 225.—
Casa di Ricovero	» 5696.—
Ciechi di guerra	» 1526.—
Colonia Alpina	» 2179.95
Colonia Marina	» 774.—
Congregazione di Carità	» 3907.—
Croce Rossa	» 73.—
Cucina Popolare	» 550.—
Dante Alighieri	» 415.—
Infanzia Abbandonata	» 4539.—
Istituto Micesio	» 110.—
Istituto della Provvidenza	» 120.—
Istituto Renati «Sordomuti»	» 464.90
Istituto Tomadini	» 870.—
Mutilati Sezione Udine	» 4968.35
Natale Bimbi Fiume	» 52.65
Natale Ved. Orfani Comune	» 980.60
Onoranze Prampero	» 10.—
Orfane via Rivis	» 270.—
Orfani guerra Comune	» 3074.80
Orfani guerra provinciali	» 12080.30
Ospizio Cronici	» 435.—
Profughi dalmati	» 5.—
Monumento Caduti Attimis	» 130.—
Padiglione Tullio	» 3330.—
Ricreatorio «Carlo Facci»	» 1069.—
Rifugio Bambin Gesù	» 2029.—
Scuola serale Contabilità	» 395.—
Scuola e Famiglia	» 2477.50
Scuola Profess. Femminili	» 150.—
Società «Formica»	» 55.—
Società Reduci	» 260.—
Tubercolotici guerra	» 6259.45
Ufficio Assist. Combatt.	» 250.—
Vedove e Madri Caduti	» 1720.—
Vedove e Orfani di guerra	» 563.50
Sussidio vecchio	» 20.—
Circolo Studentesco «Santa Caterina da Siena»	» 100.—
Pro genitori Ed. Beltrame	» 2491.—
Onoranze Giordani Ant.	» 85.—
Festa dei Ciechi	» 177.—
Ricreatorio Festivo	» 100.—
Lepide Fabrini	» 251.50
Poveri Villanova Judri	» 50.—
Poveri Manzano	» 50.—
Società Soccorso Sarti	» 50.—
Pro genitori Fabrini	» 824.05
Poveri Tauriano	» 25.—
Cimiteri Guerra	» 150.—
Istituto «S. Filippo Neri» di Portogruaro	» 215.—
Compagnia drammatica «Città di Udine»	» 30.—
Monumento Monte Nero	» 120.—
Unione Signore Carità	» 10.—
Per una vecchia povera	» 5.—
Lapide Muratti	» 5.—
Orfani pescatori Marano	» 315.—

Totale com'è detto sopra L. 67.108.55

Calendari e lunari

Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta, da parte di negozianti. Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti: un calendario signorile, da salotto, elegante, veramente degno della Casa Longega, che ha dotato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Uffici forestali soppressi

In questi giorni sono stati soppressi gli uffici forestali di Moggio e Villasantina, che da tempo essendo privi dell'Ispettore forestale, Costituivano una spesa senza alcun vantaggio per il pubblico servizio.

Le fabriche dal ben...

Auguri da ogni parte: e la cara nostra parlata friulana, che riprende la modesta funzione di vaticinare il futuro per la quale contò nel secolo passato un ministro sommo — lo Zorutti, ed i minori che furono dell'età sua o della successiva: il Broili, e Pieri Vẹ̀len e Bepo Trive e Celest Ploia — il sacerdote don Giuseppe Comelli, che ebbe fine così miseranda nei primi giorni dell'esecrata invasione....

Un ottimo «Pronostic» è quello premesso da una gentile cultrice della poesia friulana — f. n. l. — al calendario diramato dall'«Amico del Contadino» compilato in dodici quartine, ciascuna delle quali illustra sinteticamente un mese dell'anno; più la quartina, per così dire, conclusionale:

« Al à il destin la fabriche dal Ben »!
Chest l'è un pôc ver, furlans, no dutt a (plen.

La fabriche dal Ben, us visi jò,
Sta scuindude (cirit) dentri di ô.

E una guida per cercare questo bene, è data in una citazione che precede il pronostico:

Vivi bòins, di par di.
Eco il ben avigni.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte di Rosa Cella ved. Crainz: Pietro Rizzi 5, Bongiorno Tullio 5.

La mostra individuale d'Arte del pittore Lorys Pasquale

Sabato scorso, alle 17, nelle sale del Palazzo Chiesa (già Perusini) ha avuto luogo l'inaugurazione della Mostra individuale d'arte del pittore Lorys Pasquale. L'egregio artista non ha bisogno di essere presentato al pubblico udinese.

La prima volta che Egli espose nella Sala del Circolo dell'Associazione Sportiva fu, se male non ricordiamo, nell'aprile del 1921. Questa di oggi sarebbe quindi la seconda Mostra, con la quale egli rivela lo indefesso alacre lavoro svolto in questo periodo ed afferma la sua virtuosità.

Alla cerimonia inaugurale notiamo moltissime personalità: cav. uff. Lops vice prefetto, generale Milanesi e signora, generale Berardi e signora, cav. dott. Castellani, conte Alessandrodal Torso e signora, conte di Spilimbergo e famiglia, capitano Giannino Antonia Traversi, colonnello Paladini e signora, colonnello Rochis e signora, prof. del Puppo, prof. Ricci, prof. Bernabò e signora, prof. Lami e signora, capitano Lener, capitano Petraroli, tenenti Ricca e Barbera del 5. artiglieria, tenente Scarpa; signore: Nimis, Cappellani, Capsoni, Rubini, Toscano, Arnaldi, Blasoni, Marchesi e moltissime altre il cui nome ci sfugge.

Nella critica epoca in cui la clamorosità del nuovo - del forte nel campo artistico si è sviluppato come un contagio anche fra noi, onde ancora esistono le traccie profonde delle scuole di Sartorio, Tito, Rodin e di quelle ancora di Monticelli e di Cézanne — in questo periodo, dico, in cui siamo imputati in modo speciale del decadimento della virtù artistica tradizionale. — la figura del pittore Lorys Pasquale e le sue opere belle, balzano meravigliosamente ai nostri occhi come una bella manifestazione dell'arte più pura.

Nei suoi molti quadri esposti, egli tratta squisitamente il ritratto, e si rivela educato ad un'ottima scuola, sicuro impressionista, che coglie tutta l'anima, tutto il soffio della vita e tutta la poesia delle cose e dei momenti dei quali rende la fisonomia del suo ingegno.

Abbiamo osservato attentamente, minuziosamente ogni singolo lavoro, e davanti ad ognuno ci siamo soffermati ad ammirare, ad apprezzare; e vorremmo dire particolarmente di ogni quadro che è vivo, palpitante e la cui visione reale è rimasta profondamente impressa nella nostra anima, ma... ce ne sono troppi. Eccone qualcuno, dei ritratti ad olio: signora Francesca Nimis Loi, signora Bice Cappellani Berghinz, signora Olga Camavitto, signora Bianca Morelli de Rossi, signor Maria Volpi Ghirardini, signora Italia Cucchini, sig. colonnello Bernardino Berghinz, il tenente Barbera, «Gli dei tutelari del fogoler», il conte Adolfo di Spilimbergo, tutti bellissimi, pieni di anima, di vita e di verità. Poi, alcune stupende nature morte, magnifici ritratti a lapis, e bellissimi paesaggi friulani di primavera e di autunno. E di ognuno vorremmo parlare a lungo, ma dovremo farlo in seguito.

Il Pittore Pasquali ha poi messo in vendita anche alcuni altri articoli interessantissimi: cuscini assai originali, dipinti con squisito buon gusto, cartelle per libri, abatjours, ecc.

Molti quadri e molti articoli sono già stati acquistati dai primi visitatori che poi, uscendo, hanno indubbiamente riportato con sè qualche cosa che è della stessa anima dell'autore.

C. Gr.

Società friulana fra licenziati dalle R. Scuole Agrarie

La Commissione incaricata di trattare con la Sezione di Pozzuolo per la fusione delle due, in una sola Società, nella riunione avvenuta a Pozzuolo il giorno 17 settembre a. c. aveva offerto a quella Sezione l'accordo sulle seguenti basi:

Scioglimento delle rispettive rappresentanze, unione di tutti i soci, rielezione di un'unica rappresentanza sociale comprendente membri di entrambe le Società.

Pozzuolo nella Assemblea del 19 novembre decorso respinse decisivamento l'offerta della Società Friulana, che era veramente amichevole.

In seguito a ciò la presidenza della Società Friulana fra Licenziati dalle R. Scuole Agrarie ha indetto una riunione di tutti i soci e colleghi non ancora soci, per il giorno sette gennaio corr in Udine, in via del Ginnasio 16 alle ore due pomeridiane precise per riferire e trattare in merito alla mancata fusione con la sez. di Pozzuolo.

Onoranze ad un prode

Solenni per la partecipazione di rappresentanze, commoventi per concorso di popolo, riuscirono le onoranze tributate alla salma del prode alpino Quinto Clocchiatti — già ferito in guerra e fregiato il petto del distintivo d'onore, e poi rimasto ucciso a Spilimbergo, nelle procellose durissime giornate dell'invasione. Tutta la popolazione della sua Paderno accompagnò la salma in chiesa ed assistette alla mesta cerimonia dell'assoluzione. E faceva parte dell'accompagnamento un picchetto armato del nono alpini al comando di un sergente, rappresentanze delle Sezioni Combattenti, della Sezione Mutilati, delle Madri e Vedove di guerra con le rispettive bandiere, una rappresentanza di ufficiali.

Il tempio era parato a lutto. Nel mezzo il catafalco, ornato di tricolore e di semprevendi: così aveva disposto il parroco don Valussi, il quale tenne anche un elevato discorso.

Anche al Cimitero — presso Vat — furono ricordate le virtù civili e il valor militare del buono e prode Clocchiatti: ne parlò con accento commosso Filiberto Savoia, che gli è stato amico.

Sulla fossa furono deposte le corone di fiori, alla memoria del valoroso.

Decesso

Apprendiamo con vivo cordoglio l'immatura morte dell'ottimo usciere della locale R. Questura, Ginevra Salvatore. Un morbo invincibile lo spese nel pieno vigore dell'età: morbo contratto nel lungo periodo della guerra: disagi, privazioni, sopportati con alto sentimento del dovere, con forte ardore patriottico, con indomito valore attestato anche da ferita riportata da piombo austriaco nell'aspra, sanguinosa controffensiva del Pasubio (4 dicembre 1916).

Il povero Salvatore Ginevra lascia nella desolazione la moglie con tre teneri orfanelli, in condizioni di vero bisogno — tanto più ch'egli attendeva ancora, e la inconsolabile famiglia attende ora, la liquidazione della pensione dovuta al povero defunto.

Beneficenza

Congregazione di Carità. — In morte di Alice Giordani: rag. cav. Gius. Minuissi 10 — di Riccardo Pagura: cav. Pietro Paulussa 5 — di Adolfo Zanutta: cav. Pietro Paulussa 5 — di Caterina Floresmi ved. Cuttini: Pietro Marcolini 5.

Rifugio Bambin Gesù. — S. E. l'Arcivescovo lire 100 per il S. Natale — Amalia Nievo lire 10, Adele Del Bianco Bonacina 25, N. N. 7, parroco dell'Ospedale civile 50, Ravas 10, N. N. 50. — Le signore Patronesse provvidero il pranzo di Natale delle bambine — Ada e Ida Cantarutti offrirono 1 forma di formaggio; il sig. Pantarotto prugne e fichi secchi, signora Spangaro Lorenzini torrone.

Ospizio Tomadini — Augusto Bosero per il Natale dei poveri Orfani lire 50 — In morte di Adolfo Zanutta: Sgobaro Ciattei 10, avv. Pietro Coceani 15.

Ass. «Scuola e Famiglia». — In morte del fratello, Margherita Bosero Gennari 50.

Pro Albero di Natale, agli orfani di guerra dell'Istituto Friulano di Rubignacco. — Sig. Ulderico Teatini lire 50, comm. Brosadola avv. Giuseppe, comm. Renier avv. Ignazio 25 cadauno; M. F. per grazia ottenuta 50; Antonietta Perich Cantoni nell'anniversario della morte del proprio consorte A. P. Cantoni, 30; Circolo Filodrammatico Alpino di Cividale 175.70, Sergio e Ivo Forni di Udine 15, Bepp. e ing. Alvise Petrucco di Cividale 100, Giuseppe Specogna di Cividale 50 — Totale lire 520.70.

Per il Natale dei Vecchi — Doni pervenuti alla Casa di Ricovero di Udine:

Sello Giovanni, lire 25, ditta Biagio Pecile 10, Elisa Ccmitis ved. Peressini 20, dott. A. Cavarzerani 25, Donato Andrisano e C. 5, Milani Arturo 2, Gerassini Emilio 0.50, N. Petrin 3, Mauro Pietro succ. Ditta Angeli 5, De Pauli 1.50, Rosso Maria 2, Ditta F.lli Broili 25, Riva Francesco «Bar S. Giusto» 2, Midena Mario lire 15, 19 sigari e 3 pacchi tabacco, Ditta Lucio De Gleria 1 damigiana vino, Angeli e Palmano 2 latte biscotti, Ditta Muzzati e Magistris 1 damigiana vino, Parlanti Nello 1 damigiana vino, Gnesutta Leonardo kg. 1 cioccolata fina, Del Negro Gius. kg. 2 manzo, Del Negro Rinaldo kg. 15 manzo, Pascoli Andrea un fegato e una corata di manzo, Maestro Angelo 8 pacchetti caramelle e 10 pacchetti biscotti, A. D'Este kg. 5 pasta, Lodolo Luigi kg. 1.500 manzo, Crcattini Angela 1 corata vitello, Moretti Carlo kg. 2 manzo, Gismano Maria kg. 1 manzo, Gotardo Cirillo kg. 2 manzo, Bellina Giuseppe chilogr. 1.500 manzo, F.lli Carli gr. 400 focaccia, Marino e Desiderio 2 fiaschi vino, Scuole comunali via Dante 16 panettoni, 9 pacchi aranci e frutta, 3 pacchi caramelle; Dorta e Fantini 200 paste assortite.

Società Protettrice dell'Infanzia — Il capitano Poli, gli ufficiali, i sott'ufficiali e soldati della 6.a batteria di artiglieria 2. Montagna (caserma Vitt. Em. III, fuori Porta Pracchiuso) con gentile e generoso pensiero offrirono alla Società protettrice dell'Infanzia la somma di L. 117.30 per onorare la memoria del compianto soldato Maestrello Riccardo.

DEBITI VERSO SUDDITI EX-NEMICI. — La Camera di Commercio comunica di avere ricevuto dal Ministero le seguenti istruzioni:

I debitori italiani verso sudditi degli Stati ex-nemici, i quali desiderino evitare l'accumularsi degli interessi, possono chiedere la liquidazione accelerata, denunciando il proprio debito all'Ufficio di Verifica e Compensazione presso il Ministero dell'Industria e Commercio, con le seguenti indicazioni:

a) Cognome e nome del creditore e sua residenza. — b) Ammontare della somma dovuta. — c) Tassa dell'interesse, semprechè tale tassa sia in misura diversa del 5 per cento. — d) Causa del debito.

Qualora il debitore italiano avesse a sua volta da ricuperare crediti a norma dei trattati di pace, vorrà segnalarli all'Ufficio per la possibile compensazione fra il dare e l'avere al momento della liquidazione. Gli interessati possono prendere visione presso la Camera di Com

L'uomo nudo

I carabinieri hanno assodato che quel tale Heinrich sorpreso nudo da una guardia notturna in via della Posta l'altra notte, non fu avvicinato da due tedeschi come egli racconta, ma agì in istato di incoscienza, svestendosi da solo. Difatti, parecchi particolari del suo racconto furono riscontrati falsi; le vesti vennero trovate fuori porta Ronchi, presso una baracca della Cooperativa muratori, deposte in ordine e con i soldi e documenti intatti.

L'arresto di due ladri

Questa notte i carabinieri Zanini e Marcon sorpresero due giovanotti che camminavano presso il passaggio a livello di via Cividale, recando sulle spalle un sacco. Li fermarono e constatarono che il sacco conteneva parecchie galline. I due giovanotti furono accompagnati in caserma e riconosciuti per Mario Comuzzi di anni 18 fu Gio. Batta abitante in via Feletto ed Alfredo Bigotti di Dante di anni 19, abitante in via Bertaldia.

Le galline erano state rubate stanotte stessa al sacerdote di Paderno.

Cronaca Sportiva

Virtus batte A. S. Udinese: 3 a 1 (amichevole)

Lo svolgimento dell'incontro è stato ostacolato dalla pioggia e dal terreno viscido e pesante. Entrambe le squadre giuocavano con qualche riserva.

Nel primo tempo attaccano con prevalenza i bolognesi che segnano due punti; nella ripresa invece il predominio passa ai «bianco-neri» che minacciano lungamente la porta della «Virtus», ottenendo un punto con un bel tiro di Semintendi. Altre occasioni di segnare.... vanno a vuoto; i bolognesi invece all'ultimo minuto ottengono un altro punto per autogoal. Imparziale l'arbitraggio di Enzo Dal Don.

Friuli e Pordenone: 1 a 1 (Campionato III. Divisione)

L'Ucama Friuli ha giuocato con prevalenza ottenendo un punto nel primo tempo per merito di Pasoutti. Nella ripresa un autogoal porta i pordenonesi al pareggio; rinnovati attacchi dei «friulani» rimangono infruttuosi. L'incontro si è svolto su terreno melmoso.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Alle due rappresentazioni di ieri, vi fu largo concorso di pubblico che festeggiò cordialmente tutti i bravi artisti della Compagnia Angeletti-Lyses.

Siamo alle ultime recite. Anche oggi due rappresentazioni: in mattinata: «La regina del fonografo», ed alla sera «Santurellina». [illegible]

Domani, martedì, il bravo e simpatico Angeletti darà la sua serata d'onore.

Un appunto: l'apparato scenico di una operetta non è certo tale da richiedere intervalli lunghissimi. Il pubblico se ne lamenta, e con ragione.

CINEMA EDEN

Oggi verrà dato il nuovo lavoro di avventure «**I Rettili della metropolitaine Bank**». Dramma in 4 atti interessantissimi.

Accompagnamento di orchestra. Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

Domani il capolavoro **Supremo convegno**. Protagonista Claretta Rossio.

CINEMA MODERNO

Oggi per la prima volta si presenta al pubblico udinese **Gennariello**, il nuovo artista italiano del cinema avventuroso. Viene proiettata la grande film di avventure in 4 parti **Gennariello Poliziotto**

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Emilio Chione (Za 'a Morte) e Kalli Sambuccini (Za la Vie) unitamente alla celebre Hesperia, interpreteranno il capolavoro cinematografico: ANIME BUIE.

Accompagnamento d'orchestra. Riscaldamento centrale.

Nel mondo degli affari

PROROGA DI SOCIETA' — Con atto del 14 dicembre i signori Luigi Agnola, Tellini cav. Edoardo e da Pilosio nobile dott. Antonio esclusivi proprietari della società in accomandita semplice «L. Agnola e C.» con sede in Udine, hanno provvisto alla proroga di detta Società al 1. dicembre 1926.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA' — Con atto del Notaio Conti, i signori Luppi Arturo ed Enrico fu Primo, Della Savia Luigi di Vincenzo, di Bertiolo e costituenti la Società in nome collettivo «Fratelli Luppi e Della Savia» con sede in Bertiolo, per la fabbricazione di cappelli di paglia e con il capitale di lire 80.000, e la durata di anni cinque a partire dal 15 dicembre 1921 hanno provvisto allo scioglimento di detta Società con effetto dal ... marzo 1922.

Venne nominato a liquidatore con tutte le facoltà di legge, il professor Cella rag. Dino di Udine.

I numeri del Lotto

(Estrazione del 30 Dicembre 1922)

VENEZIA	84	44	42	88	45
BARI	78	8	88	66	4
FIRENZE	54	64	86	18	89
MILANO	71	44	27	10	37
NAPOLI	74	65	53	3	83
PALERMO	20	51	71	9	68
ROMA	47	86	71	22	[illegible]
TORINO	76	83	43	50	[illegible]

Propositi e deliberazioni del Governo.

Il Ministero lavora. Tenne seduta sabato, terrà seduta anche oggi. Sabato ha deliberato la soppressione del Consiglio Superiore del lavoro e dell'Industria, sostituendolo con il Consiglio nazionale della produzione e del lavoro, con funzioni che saranno prossimamente stabilite dal Consiglio dei ministri; e la soppressione entro il minor tempo possibile, del Consiglio nazionale, per il collocamento e la disoccupazione, secondo certe direttive fissate nella medesima seduta; ed approvato uno schema di decreto che reca provvedimenti per le casse di maternità.

Fu anche approvata una serie di provvedimenti finanziari e tributari col preciso intento di semplificare fino ai limiti del possibile le vigenti e complesse disposizioni della difficile materia del bollo e delle concessioni governative. Il primo gruppo di riforme fu concretato in sette decreti; esso riflette e interessa:

1) La produzione ed il commercio dei liquori, del vermouth e del marsala in bottiglie — 2) Le profumerie e le specialità medicinali — 3) Gli automobili da piazza (Taxi) — 4) Il commercio delle gemme, gioielli, e argenteria — 5) Il regime delle pene pecuniarie per contravvenzioni in materia di bollo sulle bottiglie, sulle profumerie, specialità medicinali, gemme e preziosi, sulle vendite di oggetti di lusso, sulle note e conti di albergo, pensioni, osterie e caffè — 6) Il regime delle compartecipazioni degli agenti della guardia di finanza e degli altri corpi armati dello Stato e degli agenti civili, nelle pene pecuniarie per contravvenzioni — 7) il porto d'armi.

Di molti altri argomenti ancora si è occupato il Consiglio dei ministri, parecchi dei quali riguardano le nuove provincie.

***

Nell'Amministrazione ferroviaria si continuano a studiare i modi di riparare al gravissimo sbilancio di oltre un miliardo riscontrato nell'ultimo esercizio. Furono già licenziati 14 mila dipendenti; altri ancora si elimineranno, riducendo il personale allo stretto necessario. Si prevede che già nel preventivo 1922-23 si potrà introdurre una economia complessiva di circa mezzo miliardo di lire.

Un'unica forza armata per la Pubblica Sicurezza del paese

Ieri, 31 dicembre, S. M. il Re ha firmato il decreto in forza del quale l'arma dei Reali Carabinieri costituisce l'unica forza armata in servizio permanente di pubblica sicurezza, ed esercita in tutto il territorio del regno, alla dipendenza del Ministero dell'interno, le attribuzione di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza ad essa devolute dagli attuali orientamenti, nonchè quelle già demandate ai corpi della Regia Guardia per la pubblica sicurezza e degli agenti d'investigazione. Pertanto, la forza organica del Corpo dei Reali Carabinieri è portata a 75 mila uomini, dei quali 12 mila costituiranno un ruolo a parte, specializzato per i servizi tecnici di vigilanza e di indagine in civile, alla diretta dipendenza delle autorità e degli ufficiali di pubblica sicurezza. Per l'abilitazione a tali servizi sarà istituita in Roma una Scuola Tecnica di polizia. Con decreto del Ministero dell'Interno verranno stabiliti l'ordinamento, le funzioni e le norme per l'applicazione delle sanzioni disciplinari ai carabinieri del ruolo specializzato.

Come sarà formato il Corpo R. Carabinieri

L'arma dei carabinieri comprenderà, oltre al ruolo specializzato: a) Il comando generale dell'Arma — b) Sottocomandi di gruppo di legioni — c) Un comando di gruppo scuole e legione allievi — d) Una legione allievi — e) 21 legioni territoriali — f) Una scuola allievi ufficiali — g) Una scuola allievi sott'ufficiali — h) 12 battaglioni mobili — i) Due squadroni a cavallo con sede in Roma.

L'organico ufficiale è il seguente: un generale di corpo d'armata comandante generale, un generale di divisione comandante in seconda, otto generali di brigata comandanti di gruppo, 26 colonnelli, 75 tenenti colonnelli, 109 maggiori, 376 capitani, 804 subalterni, un maestro direttore di banda, 1820 marescialli d'alloggio maggiori, 3140 marescialli, 4480 brigadieri, 3750 vice-brigadieri, 5000 appuntati, 40110 carabinieri, 4700 allievi.

Non sono compresi nelle presenti tabelle gli ufficiali addetti al personale di ruolo specializzato dell'arma e degli ufficiali, sott'ufficiali e militi di truppa addetti al servizio degli arsenali marittimi, quelli che sono portati sul quadro organico del R. Corpo truppe coloniali e quelli che sono addetti a servizi varii estranei all'esercito. Il numero degli ufficiali, eccettuati i colonnelli e i tenenti colonnelli e quello dei sott'ufficiali e militari di truppa può essere variato in sede di bilancio, in relazione ai bisogni della sicurezza pubblica.

Il decreto consta di 33 articoli.

L'articolo 5 stabilisce che il Corpo della Regia Guardia per la pubblica sicurezza, istituito con decreto 2 ottobre 1919, passa, con oggi, primo gennaio, alla dipendenza del Comando generale dei carabinieri, il quale provvederà alla unificazione delle forze di polizia entro il termine massimo di tre mesi e secondo le norme contenute negli articoli successivi.

Il corpo degli agenti investigativi, istituito con decreto 14 agosto del 1919, sarà anch'esso assorbito entro il termine di tre mesi dall'apposito ruolo specializzato dell'arma Reali Carabinieri, alla costituzione del quale procederà un'apposita commissione nominata dal ministero dell'interno.

Sono indicate le norme per il passaggio alla nuova milizia della sicurezza pubblica degli ufficiali della Regia Guardia e degli agenti investigativi; per il collocamento a riposo di quelli che hanno raggiunto il minimo degli anni di servizio per avere diritto al trattamento di pensione, i quali saranno collocati a riposo di autorità), per gli ufficiali della R. Guardia i quali fosse provenienti dai funzionari della pubblica sicurezza o dagli ufficiali delle ex-guardie di città, o dagli ufficiali dell'esercito, l'indennità di congedamento per una volta tanto e in quali casi, ecc. ecc.

L'art. 17 stabilisce che le guardie e gli applicati della Regia Guardia avranno diritto di preferenza per l'ammissione al corpo delle guardie di finanza, come allievi o nel corpo di custodia (guardie carcerarie).

Mobili, immobili, forniture

Altri articoli parlano della cessione all'Arma dei Carabinieri del materiale mobile, dei quadrupedi, degli immobili ecc. consegnati alla R. Guardia. I locali di proprietà privata ora adibiti a servizi dipendenti dalla direzione generale della Pubblica Sicurezza, ove non sia disposto diversamente dal Ministero dell'Interno, verranno restituiti ai proprietari; ed in tal caso i relativi contratti si intenderanno rescissi dal giorno della consegna, senza diritto ad indennità o compenso alcuno da parte dei proprietari.

Gli attuali fornitori di casermaggio pei carabinieri non avranno diritto a provvedere forniture dipendenti dall'aumento dell'organico dell'arma o per il servizio in abito civile, per i battaglioni mobili e gli squadroni di nuova formazione. Ogni eventuale clausola contrattuale in contrario s'intende abrogata.

Contratti o patti contrattuali per la fornitura del casermaggio al soppresso corpo degli agenti di investigazione sono rescissi e cesseranno di avere valore quando ne verrà data formale disdetta da parte dell'amministrazione dell'interno, senza diritto da parte dei fornitori ad alcun risarcimento o compenso.

I fornitori del casermaggio del soppresso corpo della Regia Guardia per la P. S. continueranno a provvedere con le attuali loro condizioni contrattuali, alla fornitura del casermaggio per i carabinieri e del ruolo specializzato per i servizi in abito civile, nonchè degli squadroni di nuova formazione, senza diritto a risarcimento o compensi per ogni eventuale riduzione di forniture.

Gli ufficiali, sott'ufficiali e militari della R. Guardia, gli ispettori, sottoispettori ed agenti del corpo d'investigazione, i quali durante il periodo delle operazioni di scioglimento dei detti corpi, verranno meno in qualsiasi guisa ai loro doveri, o produrranno o tollereranno danni al materiale mobile od immobile dello Stato od in consegna allo Stato stesso, perderanno il diritto al passaggio in altri corpi, alle indennità di congedamento ed a tutti gli altri benefici stabiliti nel presente decreto; e ciò, indipendentemente dalle sanzioni penali e disciplinari di cui fossero passibili a termini delle leggi vigenti e dei regolamenti dei soppressi corpi.

Sarà istituito un fondo speciale di otto milioni per premi ai carabinieri che diano importanti risultati nel servizio.

Il decreto è controfirmato dai ministri Mussolini, Diaz, De Stefani, Oviglio.

Le «signorine» delle Poste e dei Telegrafi

Il ministro delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Si susseguono di continuo in Italia manifestazioni ed agitazioni di associazioni e sodalizi di ex-combattenti che protestano contro l'Amministrazione delle poste per il ritardo frapposto nel licenziare il personale femminile e nel sostituirlo con elementi loro, e imputano tale ritardo alla resistenza burocratica. Queste agitazioni non giovano che a diffondere un senso di dubbio sullo spirito di disciplina e di fiducia che è oggi di somma necessità esigere da tutti, e particolarmente dai giovani che per la Patria hanno combattuto e vinto.

Sappiano essi che la revisione delle ammissioni e sistemazioni di personale, avvenute posteriormente al 24 maggio 1915, e quindi anche del personale femminile, non può essere fatta che con criterio unico in tutte le amminisrazioni dello Stato, e in virtù di speciale provvidenza legislativa (decreto reale da emanarsi in forza dei pieni poteri conferiti dal Parlamento al Governo), la quale riformi tutte le disposizioni posteriori al 1915 e faculti le singole amministrazioni a procedere alla revisione stessa e ai conseguenti licenziamenti.

Restino essi quindi, in attesa dei promessi provvedimenti, fiduciosi nell'opera del governo.

La devozione degli emigranti veneti

GENOVA, 31. — Venti famiglie di emigranti veneti, diretti a San Paolo del Brasile, hanno inviato dal piroscafo «Napoli», al momento della partenza, il seguente telegramma: «Mentre partiamo per il Brasile, esprimiamo la nostra gratitudine a Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio on. Mussolini, riconfermando la nostra devozione per la nostra terra natia e beneaugurando per le fortune più grandi d'Italia».

In tema di danni di guerra e di ricostruzione degli immobili

Il Ministero per le Terre Liberate comunica:

Al fine di dissipare infondate apprensioni che tuttora permangono in molti danneggiati di guerra, credesi opportuno avvertire che nel bollettino ufficiale del ministero delle terre liberate del novembre u. s. è stato pubblicato il regolamento per la esecuzione della legge 24 agosto 1921 n. 1237, sui rimborsi da parte dei danneggiati, in conseguenza delle maggiori spese sostenute dallo Stato nelle ricostruzioni dei loro immobili. Il regolamento risolve con obbiettività i dubbi sulla interpretazione di cui la legge sopraindicata poteva dar luogo. Preme sopratutto rilevare che, mentre già la legge afferma il principio che non tutte le spese sostenute dallo Stato per la ricostruzione debbono essere ricuperate, ma solo quelle corrispondenti all'aumentato valore venale dell'imobile, il regolamento, interpretando la legge nel modo più equo, ha fermato il principio che il danneggiato dovrà sempre rimborsare la somma che risulterà minore tra la spesa sostenuta dallo Stato per la ricostruzione e l'aumento di valore arrecato all'immobile.

Biglietti da 1000 e da 100

ROMA, 31. — Il ministro del Tesoro, allo scopo di rifornire le scorte necessarie ai bisogni della circolazione acquistata dai biglietti bancari ed il conseguente maggior logorio, ha autorizzato la fabbricazione di mezzo milione di biglietti da lire Mille di tipo modificato e di due milioni di biglietti da lire cento di vecchio tipo della Banca d'Italia. Tale fabbricazione non significa alcun aumento della circolazione di carta bancaria.

L'augurio di S. E. Mussolini alla vedova di Battisti

ROMA, 31. — Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha inviato il seguente telegramma alla signora Ernesta Battisti, in Trento:

«Porgo a Lei ed ai Suoi figli fervidi e cordiali auguri per il nuovo anno, mentre il mio pensiero si volge reverente al martire glorioso che col suo tragico sacrifizio, illuminò la Patria, alla quale aveva dato tanta opera d'intelletto e di vigore politico».

La Francia esige le scuse della Germania

PARIGI, 31. — (Camera dei deputati) Durante la discussione del bilancio degli affari esteri, il Presidente Poincaré dichiara che gli incidenti di Stettino, Passau, e Inconstadt, denotano il pericoloso stato d'animo della Germania. Aggiunge che anche i governi alleati dichiararon che hanno richiesto indennità e scuse formali. Le scuse del Reich, che è responsabile, non essendo state ritenute sufficienti, la conferenza degli ambasciatori ha diretto al Reich un ultimatum. Poincaré legge poi le scuse del Reich e dei funzionari ed enumera le sanzioni stabilite. La conferenza degli ambasciatori si dichiarerà soddisfatta solo dopo completa esecuzione delle sanzioni locali, e la destituzione dei funzionari di polizia responsabili, e vigilerà per l'esecuzione delle sanzioni domandate. Poincaré conclude dicendo che le commissioni di controllo non incontrano più le difficoltà opposte prima che la conferenza degli ambasciatori avesse assunto, forse un po' tardivamente, un contegno energico. Il presidente termina augurandosi che l'esempi oserva per l'avvenire. (*Approvazioni*).

Notizie in breve

— Il ministro di agricoltura, on. De Capitani ha bandito un concorso a due borse di studio, per l'esecuzione di ricerche malariologiche ed anofelogiche, connesse con la colonizzazione e con la piccola bonifica igienica dei terreni malariti. Per un anno continuato i due prescelti compiranno i loro studi e le loro ricerche presso istituti pubblici od anche privati, ma di riconosciuta importanza. Le domande dovranno pervenire in carta legale da lire 2.30 al ministero di agricoltura, (direzione generale della colonizzazion) entro il 31 marzo prossimo.

Gli impiegati e salariati del comune di Portorecanati col patriottico ed encomiabile gesto hanno deliberato di cedere a favore della Nazion l'importo di una giornata di lavoro, facendo pervenire la relativa offerta a mezzo dell'on. Gaj sottosegretario di stato per il lavoro Tale generosa oblazione che dovrebbe trovare molti imitatori, è indici dell'elevato patriottismo di quel personale.

— Tomaso Gallozzi, maestro di canto a Boston, che già durante la guerra fece parecchie offerte in danaro alla sua Patria, inviò ora all'on. Mussolini 20 dollari oro: mi pungerebbe li cuore (scrive nell'accompagnatoria) se li tenessi oltre, sapendo che l'Italia ha tanto bisogno di oro e che io posso ancora guadagnarmi con la mia professione».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 24 al 30 dicembre 1922:

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Buffone Ugo muratore con Barbetti Ida, operaia — Drusian Luigi agricoltore con Bravin Amelia contadina — Chiarandini Benvenuto muratore con Spilotti Maria tessitrice — Ceschia Giuseppe muratore con Tosolini Matilde casal. — Battaglini Michele tenente Genio con Boccaccini Maria civile — Basciù Angelo commerciante con Bontempo Elsa civile — Del Torre Valentino macellaio con Rigo Ines casal. — Buiatti Gio. Batta macellaio con Zilli Amelia casal. — Garbino Ernesto meccanico con Modonutti Guglielma sarta — De Petri Lodovico agricoltore con Gasparutti Elena operaia — Clocchiatti Lino ferroviere con Vencato Maria casal. — Roiatti Gio. Batta carrettiere con Menazzi Maria casal. — Bassi Luigi meccanico con Del Gobbo Irma casal. — Macor Ermenegildo laminatore con Tica Anna Maria casal. — Scoffo Sigismondo perito industriale con Tremonti Angela agiata — Dorigo Enrico operaio con Poli Primetta casal. — Stefanutti Luigi fornaio con Vecchiutti Oliva contadina — Degano Giuseppe agente comm. con Toffoletti Anna Rosa casal.

MATRIMONI

Fabris Emilio operaio di Ferriera con Buiatti Giovanna Ida casal. — Tellini Antonio meccanico con Mariuzza Annita casal. — Querini Vittorio commerciante con Lupieri Adelinda maesetra — Olivo Gilberto Oliviero impresario con Pischiutta Beatrice civile — Argenton Giovanni agricoltore con Fabris Emma casal. — Comin Giuseppe agricoltore con Fabris Teresa casal.

MORTI

Colussi Maria di Ermenegildo di anni 11 scolaro — Pino Renato di anni Maria di mesi 2 — De Toni gecm. Giacomo di Costantino di anni 38 impiegato — Lena Mario di Giuseppe di mesi 1 — Cella Crainz Rosa fu Antonio di anni 66 civile — Modotto Anna Maria di Giuseppe di mesi 1 — Colaetta Ida di Giovanni di giorni 28 — Barassi Annina di Leonardo di mesi tre — Pontoni Elio di Ernesto di giorni 17 — Biancardi Anna Maria di Gaetano Edmondo di mesi 8 — Giori Guelfo di Luigi di mesi 21 — Sollazzo Giuseppe di Antonio di mesi 1 — Moschitz Andrea di anni 71 operaio — Marzola Arturo fu Girolamo di anni 66 rivendugliolo — Forabosco Andrea di Domenico di anni 44 assistente — Candotti Oliviero di Carlo di anni 2 — Signori Enzo di Natalino di mesi 2 — Soini Bartolomio Taddeo fu Guerro di anni 77 vellutaio — Mian Giacomo fu Giuseppe di anni 81 agricoltore — Moro Giovanni Gaetano fu Pietro di anni 46 fabbro — Lido Vincenzi Maria fu Vito di anni 42 casal. — Stefanutti Floreano fu Pietro di anni 72 carradore — Torossi Antonio fu Ant. di anni 75 agricoltore — Cedaro Giuseppe fu Luigi di anni 40 muratore — Della Savia Orlando fu Ant. di anni 82 fornaio — Toniutti Ali di Paolo di anni 20 contadino — Totale morti 26 di cui otto fuori Comune.

Ieri 31, dicembre spirava dopo breve malattia

Businelli Guido

di anni 44

il padre dott. Angelo e la madre i fratelli Lino e Maria, la moglie Degani Elvira con le figlie Lucia e Rosina; i cognati Degani Augusto Luigi Arnaldo; Ugo Lodovico Elisa Enima e congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio. Il presente serve di partecipazinoe personale. I funerali hanno avuto luogo oggi alle ore 9.30

Alle 22.30, dopo penosa malattia, si spegneva quasi improvvisamente la giovane esistenza di

Ginevra Salvatore

Usciere presso la questura

La moglie, i tre piccoli figli, la mamma, i fratelli, le sorelle, la suocera, le cognate i cognati, i nipoti ed i parenti tutti, colleghi ed amici danno, coll'animo straziato, il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno martedì 2 corr.. alle ore 9 ant., partendo dall'abitazione di via Grazzano, N. 95.

Il fratello Antonio, le sorelle Anna ved. Cantoni, Adele ved. Ermacora ed i congiunti, partecipano con vivo dolore la morte di

Gaspare Parpan

ieri avvenuta in Firenze.

Udine, 31 dicembre 1922

La famiglia Clocchiatti, commossa per la larga manifestazione di cordoglio tributata al suo adorato

Quinto Clocchiatti

vivamente ringrazia tutti coloro che intervennero ai funerali ed in particolare il Comando del 9. Battaglione Alpini, la Sezione Combattenti di Udine, i Mutilati ed Invalidi di guerra, l'Associazione Madri e Vedove di guerra e tutti coloro che in altro modo di associarono al suo lutto.

Paderno, li 1 gennaio 1923.

Le Famiglie **Troyani** e **Gasparotto** commosse per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla compianta

IRMA TROYANI

e non potendo ringraziare singolarmente tutti i buoni che in tale dolorosa circostanza sia di persona e per inscritto e con fiori vollero onorare la memoria della Cara Estinta, esprimono i sensi della più sincera gratitudine.

Udine 1. gennaio.

AUGURI DI CAPODANNO

La Premiata Pasticceria - Offelleria
INES ZORZI Successore G. B. Della Torre
UDINE - Via Mercerie
AUGURA BUON ANNO ALLA SPETTABILE CLIENTELA

La Ditta
G. CHECCHIN & C.°
VETRI - CRISTALLI - SPECCHI
Negozio e Amministrazione in Via Rialto, 2 - Stabilimento in Via del Freddo, 8
Augura alla sua spett. Clientela felice anno

L'Unione Cooperativa di Milano
augura buon anno alla sua Spett. Clientela

L'Antica e Premiata Fabbrica
Caramelle — Panettoni — Tortino Lombardo — Sciroppi e Liquori
Aldebrando Collevati - Udine
Fabbrica Via Ippolito Nievo 16 - Negozio Via Paolo Sarpi 10
Augura a tutta la sua vasta e rispettabile clientela felice anno nuovo

---

MOBILI La Ditta ALESSANDRO CRIPPA
Via Aquileia N. 43 A, e 80
Augura alla sua Spettabile Clientela buon anno

"LA VITRUM,,
di LISOTTI MARTINI e C.
con Deposito Vetrerie e Porcellane - (Piazza S. Giacomo)
Articoli per Regalo — Servizi da Caffè — Thè — Dolci — Frutta ecc.
porge alla alla Sua Rispettabile Clientela Buon Anno

SECONDO BOLZICCO
UDINE — Piazza Mercato Nuovo N. 5 A
Magazzini Mercerie - Mode - Novità
Porge alla sua affez. Clientela i migliori auguri pel nuovo anno

---

La Ditta
Piccinini Antonio
NEGOZIO CONFEZIONI PELLICCERIE MODE - Via Cavour 13
Augura felice anno alla sua affezionata e distinta Clientela

LA DITTA
ANTONIO ZcRRER
Cartoline illustrate all' ingrosso
Augura ai Cortesi Clienti
Buon Anno

GIOVANNI PARIS
FOTOGRAFIA - Via Manin
augura felice l'anno nuovo
alla spett. Clientela

Giuseppe Filipponi
MOBILI
Via Prefettura, 6
augura buon anno alla spett. Clientela

La Calzoleria
PIO NOVELLO
Via Cavour
Augura alla sua rispettabile
clientela Buon Anno

La premiata Ditta
F.lli PORZIO
Udine - Via Roma 12 - Udine
Telef 3-47
augura
alla sua affezionata clientela
un felice anno

ANGELO BOTTOS
proprietario del negozio coloniali
Via Manin
augura alla sua vasta clientela
Buon Anno

Ditta E. BOSCHIAN e C.
Via Savorgnana Num. 7
:: UDINE ::
Augura buon anno alla sua affezionata
Clientela

LA DITTA
Pietro Bisutti
Augura Buon Anno
a tutta la Sua affezionata Clientela

---

il RISTORANTE NAZIONALE
propr. A. TAMBURLINI
augura felice anno
ai suoi Clienti

LA DITTA
LUIGI DEL FABRO & C.
presenta cordiali auguri
alla sua Spettabile Clientela

G. Maestro - Trieste
Carboni Fossili - Cokes
Filiale di Udine Via Savorgnana 14 Telef. 375
augura alla sua spett. clientela
buon capo d'anno

Navigaz. Generale Italiana
Ufficio Passeggeri - Viaggi Marittimi
Vendita Biglietti per le Ferrovie di Stato per le ferrovie Federali Svizzere e Biglietti internazionali
AGENTE cav. ANTONIO PARETTI
UDINE - Via Aquileia N. 94
P. A.

La direzione del
Cine MODERNO
augura ai suoi distinti frequentatori Buon Anno

La Ditta
R. & E. FATTORI
Corriere - Spedizioniere
Augura il Buon anno alla sua Spett. Clientela

La Sartoria Chiussi
augura buon anno
alla spett. Clientela

La Tipografia e Scatolificio
Gustavo Percoto
augura ai suoi affezionati
clienti buon Anno

IL GARAGE FIAT
di Albano Guatti
augura alla Clientela
buon Capo d' Anno

IL GRANDE
Albergo d'Italia
Augura alla sua vasta e distinta clientela buon anno

La macelleria
ALFONSO PRAVISANI
Piazza Mercatovecchio
Augura alla sua Spett. Clientela
Buon Anno : : : : : : : : : :

CESARE PARISSI
CASA FONDATA NEL 1874
Firenze - PIAZZA SIGNORIA, 5 - Firenze
Estratti per Liquori e Essenze - Colori innocui per Pasticceri — Premiato con 62 Medaglie d'Oro e 26 Croci al Merito, alle varie esposizioni estere e nazionali.
Sinceri auguri alla sua cortese clientela
ACCETTO RAPPRESENTANTI

Il Premiato Stab. Chimico Farmaceutico
CAMILLO DUPRE'
di Rimini
porge auguri e raccomanda le sue polveri uso Vichj e pastiglie efficacissime contro la tosse.

GASPARINI - FIORISTA
— UDINE —
Augura buon anno ai gentili ed affezionati Clienti.

La Ditta L. BARBIERI
Cuoiami - Pellami
Via Cavour 16 UDINE
Augura Buon Anno
alla Sua Spettabile Clientela

LA DITTA
RECCARDINI & PICCININI
Magazzino Tessuti
e
CASA di CONFEZIONE BIANCHERIA
augura buon anno a Tutti.

La Società Anonima
Mazzoleni De Stefani
BRESCIA (Filiale di Udine).
Augura alla sua rispettabile clientela
Buon Anno

LA DITTA
ALESSANDRO SBUELZ
Via della Posta
Salumeria - Coloniali ecc.
Augura alla sua vasta clientela
buon anno

LA DITTA
G. FLAIBANI
Cartoleria - Via della Posta
augura ai suoi cortesi clienti
grandi e piccini buon anno

La Ditta **Luigi D'Ambrogio e Figli**
Lavorazioni carni suine
con negozio Via Mercatovecchio
Porge alla sua Vasta Clientela Felice Anno :: :: :: :: :: :: :: :: ::

LA DITTA
CARLO MOCENIGO
Grandi Magazzini
Cappelli - Berretti - Calzature - Ombrelli
porge ai suoi clienti gli auguri pel nuovo anno

Il Burrificio Friulano
Negri Leoncini Novelli
augura ai suoi rispett. clienti
Buon Anno

Il Caffè
Pasticceria Contarena
augura ai suoi cortesi e distinti clienti buon anno

La Pasticceria e Bottiglieria
Girolamo Barbaro
Augura ai suoi clienti tutti un felice anno

La Ditta SERAFINI
Fabbrica MOBILI
augura buon anno
alla sua Spettabile Clientela

La Ditta Cu'gia Travagini
Confezioni Biancheria da Signora, da Uomo da Bambino
UDINE — Piazza Mercatonuovo 10
Augura felice anno alla sua cortese clientela

Ernesto Citta
proprietario
Ristorante "Al Friuli,,
augura alla sua rispettabile Clientela
buon anno

I Fratelli CARLI
premiata pasticceria - Via della Posta
Augurano alla loro spettabile Clientela Buon Anno

LUIGI ROSELLI
UDINE - Piazza Mercatonuovo
augura buon anno
alla sua spett. Clientela

LA DITTA
Attilio De Franceschi
Armi e Munizioni
Augura ai suoi Clienti felice anno

LA DITTA
Damiani & Giorgio
UDINE
augura buon anno
alla sua spettabile Clientela

La Cappelleria
S. COMIS e C. - Udine
augura buon anno
alla rispettabile clientela

La Reale Macelleria
Giuseppe Del Negro
porge alla sua affezionata e distinta Clientela auguri pel nuovo anno.

GISMONDI LUIGI
proprietario della
Trattoria - Albergo Ancora d'Oro
augura alla sua rispettabile clientela buon anno

ALEARDO BONZONI
OREFICE - GIOIELLIERE
Succ. G. Ferrucci - Via Cavour 14
Esprime alla sua Rispett. Clientela i migliori auguri per il nuovo anno

---

LA DITTA
Candido Bruni
Calzature ecc. - Mercatovecchio
Augura felice anno
ai suoi cortesi clienti

Leonardo Gnesutta
CONFETTERIA DOLOMITI
Via della Posta, 7 (Palazzo Banca Nazionale di Credito)
Augura a tutti i suoi cortesi Clienti buon anno

LA DITTA
ETTORE TRAVAGINI
Via Mercatovecchio
Impianti elettrici - Lampade - Materiale elettrico ecc. ecc.
Augura ai suoi cortesi clienti buon anno

GORIZIA
I migliori auguri pel capo d'anno 1923
alla nostra Spettabile Clientela
Ditta LUIGI WOLF
Corso Verdi 26 - Via Oberdan 9 (già Caserma)

Biscotti - Amaretti DELSER
porge omaggi ed auguri
alla sua distinta Clientela pel nuovo Anno

La Ditta P. I. Klefisch
di UDINE - Viale 23 Marzo 16 e PORDENONE
Importazione - Esportazione generi alimentari
porge alla sua Spett. Clientela sinceri Auguri per Capo d'anno

---

LA
LIBRERIA CARDUCCI
augura un felice anno ai suoi amici

PFAFF
La Ditta ENEA GUBITTA
UDINE
Deposito Macchine PFAFF
augura a tutti i suoi Clienti Buon Anno

LA DITTA
GINO AGNOLI e C.
Materiali elettrici, Motori ecc.
Augura alla sua Spettabile Clientela Buon Anno

LA DITTA
A. Gaudio
Sartoria all' Eleganza
Augura buon anno
alla Sua affezionata Clientela

LA LIBRERIA
A. Bonacina
Via della Posta
Augura ai suoi cortesi clienti, grandi e piccini Buon anno nuovo

---

La Ditta BAGNOLI e DIANA
augura buon anno
alla sua spett. Clientela

L'Eden Bar
augura ai suoi frequentatori
Buon Anno :: :: :: ::

LA DITTA
UMBERTO DEL ROSSI
successore a MARCO SARTORI
Udine - *Via della Posta 16*
Augura felice il nuovo anno ai suoi Clienti.

LA DITTA
Camillo Montico
Pianoforti - Musica - Istrumenti
Gramofoni
augura buon anno ai suoi Clienti

La Ditta GAUDIO & CAVALLERO
AGENZIA DI CITTÀ
E PER VIAGGIATORI
augura felice anno alla sua spett. Clientela

Giuseppe Werailzaig
proprietario
Ristorante Manin
augura alla sua rispettabile
clientela buon anno

LA DITTA
DORTA & FANTINI
CAFFÈ E PASTICCERIA
UDINE - Mercatovecchio N. 1
Augura alla sua Ripett. Clientela
Buon Anno

LA DITTA
LUIGI MANTELLI
Negozio e Deposito Cartoline Illustrate
Augura alla sua Spett. Clientela
Buon Anno

CONFEZIONI PER SIGNORA
La Merveilleuse
Augura lieto anno alle sue gentili Clienti

TORINO Via Roma, 1 - Via Garibaldi, 33 ROMA Via Condotti, N. 12-13	**TORINO** **Corso Farini, 26**	NAPOLI Piazza Martiri, N. 71 TRIESTE Corso Vittorio Em., 27

LA DITTA
Bertolazzi e Rebesani
Magazzini All'Elegance Parisienne
Portici Palazzo Municipale
porge i migliori auguri di capo d'anno
alla sua spettabile clientela